

## I PRIMI ABITATORI

### EPOCA PREISTORICA

I primi abitanti della nostra regione, e limitati di numero, secondo gli Archeologi, possono risalire alla **Eta della Pietra Levigata**, o **NEOLITICA**.

Famiglie scese, dopo l'epoca glaciale, dalle Alpi del Giura e della Svizzera, dedite alla caccia in modo speciale, le cui armi ed utensili erano formati di pietra. La loro presenza è rivelata dalle rozze armi trovate in varie località.

Questi rappresentanti neolitici li ritroviamo anche ad Appiano. - Come pubblica la "Rivista Archeologica della Provincia e Diocesi di Como - nel fascicolo 92-93 del 1927, pag. 204, - "Nella località della Villa Pontiggia, una decina di anni fa - (quindi verso il 1917) -, in occasione di uno scavo per far un pozzo, i lavoranti si trovarono di fronte ad una caverna, e trovarono **un' ascia di serpentino, per metà levigata, col margine tagliente**. - Siccome in quel paese si aveva l'intenzione di mettere insieme un museo locale, e precisamente nell'abside primitiva della chiesa parrocchiale, ove già sono raccolti marmi e frammenti architettonici e memorie interessanti, - l'ascia venne ivi depositata.

E' un documento certamente di valore per la storia più antica del luogo di Appiano."

Seguirono altre genti di civiltà più avanzata, che conoscevano l'uso del Bronzo (**Età del BRONZO**), presso a poco nel secondo millennio avanti Cristo.

Sono i **palefitticoli**, cioè gli abitanti delle palefitte non su laghi o su fiumi, ma sulla terra ferma. - Formano la **Civiltà delle Terremare**. Consistevano le terremare in un terrapieno sostenuto da palafitte, circondato da una fossa pie-

na d'acqua, mentre all'interno del terrapieno si trova un lastrico fondato su palefitte. Al di fuori, e separati dalle abitazioni delle terremare, si trovano i luoghi di sepoltura (necropoli)

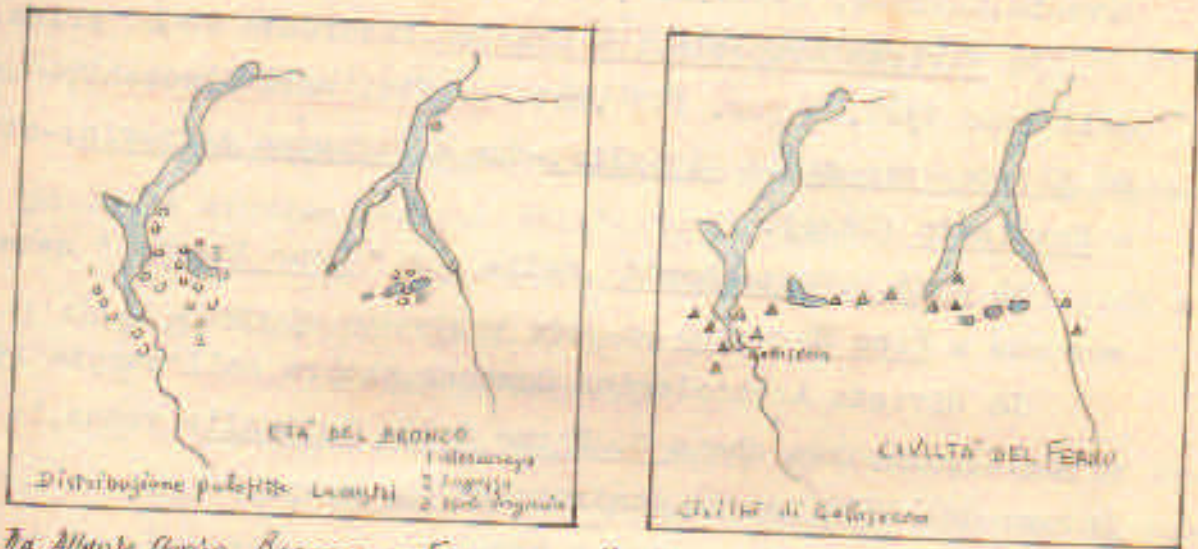
I rifiuti della vita domestica delle terremare venivano dal lastrico gettati nei fossati, e gli Archeologi trovano, frugandovi, le memorie di quei popoli.

Nessun ricordo ad Appiano di questa età; ne abbiamo però nei dintorni - questa storia antica, meglio preistoria, bisogna prenderla a larghi tratti - Nel 1891, a Veremate, "in fondo denominato Fighera, nello scavare argilla per una fornace di laterizi, vennero fatti rinvenimenti preistorici colle due interessanti matrici di fusione, di pendagli, asce, fibule ad arco semplice, arnesi che richiamano oggetti comuni delle palafitte svizzere, ed anche delle stazioni lacustri della Lombardia, e che possono rimontare alle fine dell'epoca del bronzo." - Rivista Archeologica, già citata, Anno 1925, fasc. 34-35, e 1925 fasc. 88-89 ).

## EPOCA STORICA

Verso il 1000 avanti Cristo, ai palafitticoli tengono dietro altri che avevano fatto un passo innanzi, conoscendo l'uso del Ferro ( Età del FERRO ). Sono i così detti LIGURI, appartenenti alla razza mediterranea. Sarebbero venuti dalla Spagna, ed occuparono la Liguria e parte della Lombardia.

Come ricordo di quest'epoca, abbiamo quella che vien chiamata la Civiltà di Golasecca, sviluppata anche nella nostra regione.



Da Atlante storico BERETTA e FRASCARO - Fav. I° Evo Antico.

Gli antichi storici di una volta chiamavano OROBII gli abitanti successi ai Liguri, facendoli venire dall'Eubea (Grecia) - uomini dei monti - *ὄρος βίος* - ed attribuivano loro parecchi paesi, che avevano una radicale somigliante al loro nome (Introbio, Monte Grobbio, Robbiate, ecc.)

Si basavano sopra di un passo di Plinio, il quale scriveva: "E' autore Catone che Como, Idcinoforo ed alcuni popoli circostanti, sono della schiatta degli Orobii, ma dei quali confessa di ignorarne l'origine; mentre Cornelio Alessandrino (un grammatico del tempo di Silla) insegna derivata dalla Grecia, dal nome greco che suona "viventi nei monti."

Ma, fa notare il Sac. Rinaldo Beretta, buon ricercatore di memorie antiche, nel suo "Robbiano Brianza" - allo stato presente delle scoperte archeologiche il nome generico di Orobi, rimane etnograficamente senza contenuto, in quanto

che nulla di specifico si è trovato che lo riguardi, così da poterlo individuare."

Lasciarono invece traccia della loro presenza fra noi gli ETRUSCHI. Alcuni li vogliono scesi dalle Alpi Retiche, altri giunti dal mare.

Occuparono gran parte della Lombardia; loro città principale fu Melpo (Melzo). - Dante Olivieri nel suo Dizionario toponomastico, già citato, nota che i nomi locali di origine etrusca corrisponderebbero, in buon numero, a nomi etruschi di persone. Fra essi ricorda: Almenno, Berbenno; Carcano, Cermetate, Civenna, Copreno, Célemano (Cirimido).

La Rivista Archeologica Comense, ricordata anche prima, dell'anno 1927, a pag. 147, nota grafiti nord-etruschi, - uno ad Alzate Brianza, a Civiglio, - due a Cernusco Asinario, - otto a Rondineto (Como).

il Dott. D. Santo Monti, nella sua "Como Romana" asserisce che a Fino Mornasco *fu scoperta un'iscrizione etrusca.*

La Rivista Archeologica Comense, ancora nell'annata 1927 a pag. 27, riporta che a S. Fermo della Battaglia venne, in un lavoro del 1925, per la costruzione

di una casa nella località a Monte, ritrovata, a metri 1,20 sotto il terreno, una iscrizione nord-etrusca, su lastra di beola. E' uno degli esempi più antichi, fra noi di tali scritture.

Le lettere etrusche, che si leggono da destra a sinistra, equivalgono a:

..... ENA.....  
 ..... ONES IN.....  
 .... EI .....

Dalla Riv. Arch. Com.



*figura laborativa*

Col secolo VI,avanti Cristo, scendevano fra noi i GALLI (Celti), attraverso le Alpi occidentali,al tempo dei re Tarquini di Roma. E' questa l'ultima grande immigrazione.

Sospinti dalla densità della popolazione,scesero a bande armate successivamente l'una dopo l'altra, prendendo stanza nella vallata del Po,attrattivi dalla ricchezza del suolo e dalla bontà dei prodotti.

Vinto il re etrusco Reto,nelle vicinanze del Ticino,non lungi da Busto Arsizio, si sparsero nella regione fra il Ticino e l'Adda,alla quale i Galli INSUBRI che l'occuparono diedero il nome di INSUBRIA. (151 di Roma,-599 avanti Cristo) Essi iniziarono i primi abitati di Milano.

In successive ondate scesero altre tribù galliche,occupando le diverse regioni dell'Alta Italia.

I Genomani si impadronirono del territorio fra l'Adda e l'Adige,fondando Brixia ( Brescia )

I Sallovi eressero Vercelli.

I Boi occuparono la regione dalla riva destra del Po sino al Rubicone, ed alla città etrusca Felsina mutarono il nome in Bononia.

I Viconzii furono i fondatori di Novara.

I Senoni impadronendosi delle rive adriatiche,edificarono Sena Gallia ( Sinigallia ).

